



Prof. Massimo Saviano



Percorrendo la nostra storia vedremo molti legami che legano l'Accademia Militare all'assistenza ed all'insegnamento della Medicina a Modena:

- Il Palazzo Ducale, sede dell'Accademia, sede dei Duchi Estensi la cui storia è intimamente legata alla nascita dell'Università,
- Ospedali militari che in Modena hanno avuto sede,
- Accademia sede di Formazione in Medicina per allievi dell'Esercito Italiano

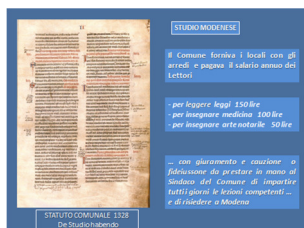


Già nel X secolo è documentata a Modena una Scuola Cattedrale o Scuola del Capitolo ove i religiosi insegnavano oltre alla teologia materie mediche.

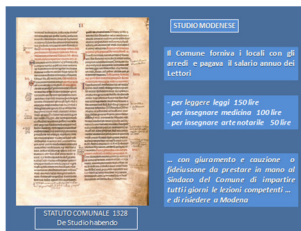
Questo ancor prima della direttiva del 1179 del papa Alessandro III che disponeva che in ogni cattedrale ci fosse un Magister



Solo nel XIV secolo questo patrimonio di conoscenze passò dai religiosi ai laici con l'inizio dell'insegnamento pubblico della Medicina a Modena da parte di Pietro della Rocca, modenese già lettore di astrologia a Bologna (fondata nel 1088), chiamato dallo Studio comunale modenese a tenere a Modena i primi corsi di medicina (strettamente connessi con la filosofia aristotelica), che andavano ad aggiungersi a quello di Diritto iniziati con Pillio da Medicina nel 1175, data di nascita ufficiale dello Studio di Modena. Studiò ascessi, febbre putrida, parto prematuro, curò il re di Boemia e suo figlio il futuro Carlo IV del sacro romano impero di passaggio a Modena, ma anche ricco immobiliare e forse usuraio, in società con speciali



Lo Statuto Comunale del 1328 nella rubrica «De studio habendo» regolamentava gli stipendi e gli obblighi dei lettori, per letture da tenersi nel Palazzo Comunale (attuale Camera del Consiglio Comunale al suono della campana del Comune) o per medicina in qualche ospedale della città



Il termine di Universitas era inteso come comunità volta a trattare temi come la didattica, i piani di studio, i prezzi dei libri di testo, i compensi ai docenti, gli alloggi, eventuali esenzioni ...molte severe da impartire ai docenti. In caso di mancato accordo con il Comune gli studenti potevano minacciare la «secessione» in massa iscrivendosi ad altre Università.

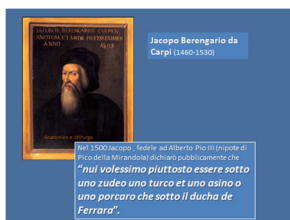


Vita tribolata per almeno 3 secoli dello studio modenese e del corso di medicina anche se ripristinato più volte per pressioni della stessa cittadinanza.

Con la dominazione estense nel 1338 e la fondazione dell'università di Ferrara (1391) a Modena vennero eseguite solo letture pubbliche, fino alla nascita dello Studio di San Carlo con Francesco II nel 1682



Gli Estensi finchè Modena non divenne capitale considerarono Modena un pericoloso rivale di Ferrara. L'obbligo di laurearsi a Ferrara dopo la fondazione della sua università (1391) viene abrogato con il trasferimento a Modena di Cesare d'Este nel 1598. Fino ad allora a Modena solo Letture pubbliche chieste a gran voce dagli studenti e dagli stessi Amministratori della città



Jacopo Berengario si oppose tenacemente,,,,,,questa dichiarazione costò a Jacopo Berengario, grande anatomico e chirurgo, un'ammenda di mille ducati, il rischio dell'amputazione del naso ed il suo allontanamento dalla città.



Fu il più grande anatomico e chirurgo del XV secolo ed uno dei più grandi della storia della Medicina. Carattere irascibile e violento visse una vita alquanto tumultuosa (a Bologna vivisezione 2 spagnoli, a Roma truffò Benvenuto Cellini per due vasetti di argento) ed esercitò tra Carpi, Bologna, Roma, Ferrara dove morì nel 1530. Descrisse nervi cranici, scoprì timo, appendice, ossicini orecchio medio, valvole cardiache, Curò il cardinale Colonna (ricevette un Raffaello), Giovanni dalle bande nere e Lorenzo dei Medici (un colpo di archibugio occipitale) a cui dedicò un trattato.

Dalla terapia mercuriale ricavò cospicui guadagni: Ramazzini due secoli dopo affermava che meglio degli alchimisti aveva trovato il modo di trasformare il mercurio in oro



Grande pioniere dell'anatomia e promotore del metodo di studio basato sull'osservazione rigorosa della realtà. Eseguì una pubblica dissezione su un condannato a morte dietro richiesta del priore del Collegio dei Medici «pro instructione medicorum juvenum» e creò uno «scheletro articolato» con filo di rame. Descrisse le tube uterine, i nervi cranici, e nel trattato «De morbo gallico» propone un profilattico testato con successo nel 1546 dichiarando che «L'ho provato su 1100 uomini e chiamo Dio immortale a testimone che nessuno di questi si è infettato». Visse anche a Pisa ma fuggì a Padova per l'accusa di vivisezione.

Con Melchiorre Guilandino, botanico suo compagno inseparabile, condivide oggi la tomba nella Basilica di S. Antonio a Padova. «Falloppio in questa tomba non verrai sepolto solo, con te viene sepolta anche la nostra casa» scriveva sulla tomba Guilandino.



La designazione di Modena capitale nel 1598 con Cesare d'Este dopo la perdita di Ferrara da parte del papa Clemente VIII creò aspettative ma nei primi anni la situazione economica dello Stato e della Città non permettevano illusioni



Solo con Francesco II (morì a soli 34 anni), grazie ad un lascito del sacerdote don Cristoforo Borghi del 1677 viene ripristinato l'antico Studio universitario modenese con un complesso organico di letture che porta all'inaugurazione il 5 novembre del 1682 dello Studio Pubblico di San Carlo con un discorso di Bernardo Ramazzini alla presenza del Duca



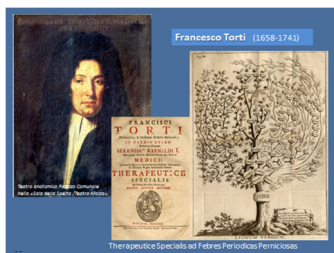
Il Duca si sostituisce di fatto all'autorità imperiale di Leopoldo I (richiesta all'imperatore «persasi» nella burocrazia del tempo) approvando nel 1685 gli Statuti dell'Università e avocando a sé il privilegio imperiale per il conferimento delle lauree, che verrà concesso dall'imperatore Leopoldo solo nel 1695 a Rinaldo I d'Este insieme alla sua investitura ducale. Compare il termine di Università



La procedura per il conferimento della laurea era piuttosto complessa ed articolata, nonché onerosa (vedi sfarzoso corteo finale con distribuzione alla folla di monete e somme per personale docente e non docente e le stesse insegne dottorali e diploma). Il Sigillo dello Studio di San Carlo riprende l'antico sigillo cittadino ribadendo la continuità con lo Studio Comunale, come sottolineato da Ramazzini nella sua lettura inaugurale del 1682: non una nuova accademia ma il ripristino di quella dei secoli precedenti.



Ramazzini, osservando problemi di vista e cecità di addetti ai pozzi neri, è il fondatore della medicina del Lavoro (muratori, vetrai, ceramisti, imbianchini, ostetriche, vinai) Rapporto amore-odio con Torti : casus belli l'azione terapeutica del chinino che Torti considerava una panacea universale ed era più legato a modelli e concezioni del passato ed alla medicina ippocratica ed aristotelica. Oltre che medico letterato: cofondatore dell'Accademia dei dissonanti. Morì colpito da una tromboembolia cerebrale mentre si recava a tenere la consueta lezione a 81 anni



Oltre che medico letterato ed autore di poesie (vedi su internet). Torti rapporto amore-odio con Ramazzini : casus belli l'azione terapeutica del chinino che Torti considerava una panacea universale ed era più legato a modelli e concezioni del passato ed alla medicina ippocratica ed aristotelica. Teoria degli umori ippocratici (sangue, flegma, bile gialla, bile nera) sovvertiti da effluvi esterni: craniotomia, salasso, purga, emetici. Il 600 ancora secolo di transizione tra medicina classica e medioevale e pratiche superstiziose e astrologiche. Medici con parrucche dissertavano in latino, medicinali con unghie di asino contro epilessia, urine per malattie renali, sterco contro dissenteria, ceneri di capelli femminili per verruche, favorire sudorazione con cipolla e aceto.



Francesco III fu un sovrano illuminato, anche se libertino (9 figli + 3 illegittimi) (codice estense, urbanista, anche se esaurite le finanze per le guerre di successione polacca ed austriaca, ha venduto per 100.000 zecchini quadreria della galleria estense al re di Polonia).

Rese esecutiva nuova riforma dell'Università e dell'Assistenza, creando l'Università di Stato, attribuendosi la nomina dei docenti separando l'Università ed il Collegio di San Carlo che fino ad allora coincideva con l'Ateneo ed esautorando anche il Collegio dei medici che era in contrasto con l'università per la nomina dei docenti ed il divieto all'esercizio medico dei medici forestieri non modenesi.

Nel 1779 istituito per altro Collegio dei Chirurghi, separato da quello dei Medici.



Cominciò ad integrare le Cliniche nell'Ospedale obbligando gli studenti a frequentare per 4 anni il Grande Spedale degli Infermi.

Solo con l'Unità d'Italia le Cliniche otterranno uno status organizzativo e gestionale unitario



Costruito ex novo Nuovo Palazzo dell'Università



Orto Botanico



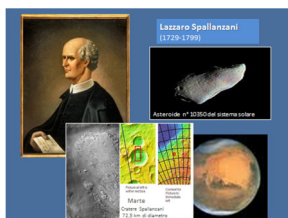
Fautore della costruzione del teatro anatomico, allievo prediletto di Giovanni Battista Morgagni, Scarpa tenne la Cattedra di Anatomia Chirurgica ed Ostetricia, descrisse nei dettagli l'omonimo canale chirurgico di Scarpa, così come per la prima volta i nervi cardiaci, e quelli olfattori, eclettico si occupò anche delle malattie degli occhi. Grande fama anche all'estero: durante il conflitto franco-austriaco nel Tirolo fu scortato da entrambe le avanguardie armate per visitare l'imperatrice Maria Teresa d'Austria .

Fu reintegrato dallo stesso Napoleone nel 1805 in visita all'Università di Pavia pur non avendo prestato giuramento al nuovo governo napoleonico nel 1804.

La sua testa in formalina è conservata nel museo universitario di Pavia.



Pur non essendo medico ma sacerdote gesuita e naturalista, ha avuto un peso rilevante nello sviluppo della Facoltà medica di Modena e di Pavia. Pasteur (1822-1895) lo considerò uno dei più grandi sperimentatori. Tenne esperimenti sulla sterilizzazione con alte temperature, sulla fecondazione artificiale di una cagna barboncina che partorì 3 cuccioli dopo 60 gg, sulla fisiologia della circolazione, identificò i leucociti, studiò la digestione e la respirazione...



Un cratere su Marte di 72,5 km di diametro, un asteroide portano il suo nome



Fermento culturale portò al sorgere di Accademie con intenti non solo culturali letterarie e artistiche ma anche scientifiche. Una prima Accademia detta dei Grillenzoni era stata istituita nel 1530 ma soppressa nel 1545 con editto ducale perché sospettata di devianze eretiche sui testi della riforma luterana. Accademia dei Dissonanti 1684 (sedi: Studio S. Carlo, Palazzo Ducale, Casa Fontana, S. Carlo) Eletta nel 1752 da Francesco III a rango «ducale», nel 1817 Francesco IV denominata Accademia Reale di Scienze, Lettere ed Arti. Nel 1940 trasferita a Palazzo Coccapani in corso Vittorio Emanuele.

Altra Accademia la Accademia Rangoni 1783 mecenate Marchese Rangoni



Occupazione francese fu rovinosa per università, ridotta a «liceo» diretto da un Prefetto funzionario politico e non docente, fino alla caduta di Napoleone ed alla Restaurazione con il ritorno in città il 15 luglio 1814 del duca Francesco IV e la riapertura dell'Università



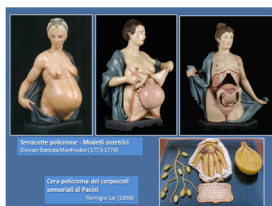
Sovrano a due facce: illuminato ma intransigente e ombroso. Stroncò moti rivoluzionari carbonari 1820-21 obbligando studenti universitari a risiedere in convitti e riducendo numero di studenti in giurisprudenza giudicati pericolosi ed inutili. Riforma : i due corsi di studio in Medicina e Magistero Alta Chirurgia non più rigidamente separati ma un primo anno comune



Meno intransigente del padre ma ugualmente monarca assolutista. Deve allontanarsi per un anno da Modena per moti risorgimentali del 1848. Riforma Tramontini accorpa finalmente in un unico Corso gli Studi di Medicina e Chirurgia



Ampliamento spazi e locali universitari nell'area del Grande Spedale. Sala dei preparati osteologici



Sala delle Terracotte ostetriche e sala degli organi di senso



Gaddi raccolta di crani di diverse etnie fonda la sezione etnografico-antropologica del Museo
Ruffini, laureato prima in filosofia e medicina e poi in matematica. Matematico di fama mondiale (equazioni di grado superiore al IV, radici delle equazioni numeriche, curve algebriche...) si dedicò con gran passione alla medicina ed all'insegnamento. Fu anche rettore dell'Ateneo dal 1814 al 1822. Contrasse tifo e morì di pericardite. Macchina per ridurre fratture.
Amici non medico ma fisico e matematico mondiale inventore microscopio moderno ad immersione fece scoperte istologiche: vedi strie di Amici nelle fibre muscolari striate.



11 luglio 1859 le truppe del Re di Sardegna Vittorio Emanuele arrivano a Modena e il Duca Francesco V fugge in esilio a Vienna dove morì

Si trovarono a traghettare l'Ateneo dal governo ducale a quello della monarchia sabauda

Francesco Selmi Rettore, tossicologo e chimico: scoprì fibrinogeno nel meccanismo della coagulazione e ptomaine nei cadaveri (non venefici)

Grimelli Prorettore poi Direttore Pubblica Istruzione, vino di Grimelli (senza uva), elettrofisiologia, igienista (animali vaganti, fogne, macello, naviglio.....)

-(vero rettore) **Vaccà** prorettore vedremo riportare l'ateneo a ruolo di Università maggiore nel 1887-

- **Luigi Farini** Dittatore delle Province provvisorie poi Governatore delle Regie Province dell'Emilia, già medico condotto, morì in miseria in manicomio dopo avere minacciato il re con un coltello. Farini con decreto del 22 gennaio 1860 aveva dichiarato Bologna Università di 1° ordine e Parma, Modena di 2° ordine sulla scia della legge Casati 3725 del 1859, legge che per altro fu sospesa da Mamiani con legge 4160 del 5 luglio 1860



Quando oggi lascerete l'Accademia Vi troverete proprio su via Farini, personaggio che fa parte della storia di Modena, al quale è intitolata anche una targa sulla facciata dell'Accademia e tornando a casa troverete sicuramente riferimenti a molti altri personaggi della medicina modenese...



Nella toponomastica di Modena molti dei personaggi di questo libro



A seguito della pleora degli Atenei superiori alle necessità della popolazione e gravate da onere finanziario: «Università minori» con diverso trattamento economico per insegnanti e minor numero di cattedredistinzione solo fino al 1887 grazie anche a Vaccà



Il 1800 terminò con un periodo favorevole per Ateneo e allontanata minaccia di una temuta soppressione la vita riprese. Acquisizione di nuove strutture: nel 1895 del Palazzo di S.Eufemia dell'antico monastero dell'XI secolo ristrutturato nel '600 come sede del Comando militare estense, e nel 1892 della ristrutturazione dell'area dell'Ospedale Civile per gli Istituti Anatomici, seguiti dalla sopraelevazione di un piano nel 1955 per l'Istituto di Anatomia Patologica.

Alla fine dell'800 si assiste ad una riorganizzazione dell'isola dell'Ospedale Civile. I due ingressi della facciata davano accesso l'uno all'ospedale Congregazionale (amministrato dalla Congregazione di Carità di Modena) dove i malati erano ricoverati nel padiglione centrale «a tenaglia», l'altro all'ospedale Clinico dell'Università con i suoi diversi reparti

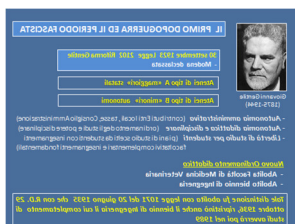


La prima guerra mondiale ovviamente ridusse sensibilmente la vita universitaria.

Modena assunse un ruolo importante di retrovia per la cura dei feriti e contestualmente alla istituzione di ospedali militari si attivarono tutte le specialità sanitarie esistenti quali la chirurgia, il laboratorio di

Microscopia e batteriologia, ed il laboratorio di radiologia con attrezzature innovative sotto la guida di Ruggero Balli

La classe medica italiana rispose compatta. Furono richiamati alle armi le classi di ufficiali medici in congedo fino al 1870 (48 anni di età nel 1918). La Sanità Militare istituì vicino alle linee di fuoco l'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro (UD) per accelerare i corsi di laurea dei giovani studenti alle armi con cattedratici universitari coordinata dal Clinico Chirurgo dell'Università di Modena prof. Giuseppe Tusini: laureati 1198 aspiranti ufficiali (366 il primo anno, 832 il secondo anno), 150 dei quali caddero al fronte



I primi anni del '900 periodo relativamente favorevole all'ateneo (facoltà di medicina, scienze, giurisprudenza, farmacia, biennio ingegneria, veterinaria) che riprese la sua vita a pieno regime anche dopo la I guerra mondiale nel 1919.

Fino all'avvento del fascismo.... Con declassamento Ateneo a ruolo di minore..... con consuntivo economico non incoraggiante.....tale distinzione cessò nel 1936

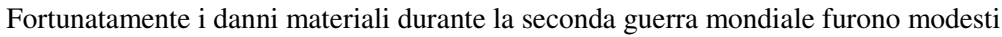


Nel decennio (1923-1935) dell'autonomia e consuntivo economico poco incoraggiante, l' Ateneo modenese non si ferma con l'intento di ristabilire l'ideale continuità della Università con lo Studio Comunale e quello dello Studio Pubblico di San Carlo adotta nel 1926 il nuovo sigillo.



Progressiva clinicizzazione delle cliniche universitarie (anche per motivi economici per le scarse risorse economiche dell'Ateneo.

Nel 1933 commissione ministeriale dichiara la struttura di S.Agostino «assolutamente inadatta alla doppia funzione» assistenziale e didattica...MA LA GUERRA INCOMBE



I Maestri del primo Novecento

12

Durante lo scorso secolo **numerosi capiscuola** hanno onorato della loro presenza l'Ateneo e gli ospedali cittadini. Un elenco lungo di personalità di assoluto rilievo, reso possibile soprattutto dalla considerazione che la Facoltà di Medicina riscuoteva in ambito nazionale.

Modena rappresentò per molti di questi maestri un importante trampolino di lancio per una carriera brillante conclusasi in Atenei ancora più prestigiosi, per altri la sede ideale dove lavorare fino al termine del proprio curriculum professionale.



Sperino Anatomia comparata scimpanzè, Raccoglie 400 scheletri ed encefali di criminali confutando teorie di Lombroso. Esegui autopsia preciso del proprio maestro Guzzoni dietro suo mandato: doppia scissura rolandica cerebrale

Guzzoni degli Ancarani, clinico ostetrico e igienista

Colombini. Dermatologo studio sifilide latente e lebbra in Sardegna (collezione di 1800 cartoline sulla Sardegna, donata dal figlio alla Regione Sarda)

Simonini Pediatra, grazie al filantropo Pietro Siligardi, realizza «l'Istituto Pediatrico» (1911) e vi trasferisce i bimbi del Brefotropio di Modena (Mortalità infantile nei primi 5 anni di vita del 47% del Brefotropio, del 25% in Italia, scese al 5%; oggi 0,35%).

Guardare un recipiente di olio per gli orzaioli, portare un anello d'oro al collo per i morbillosi, ingerire pidocchi per gli itterici, urine per le congiuntiviti, ragnatele per le ferite, non guardare acqua per le parotiti, non asportare crosta lattea del lattante.

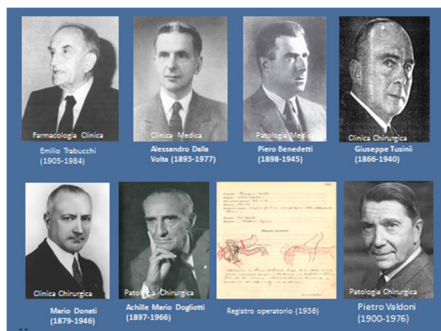
Fonda poi l'Istituto per anormali psichici e del carattere (1923), la Casa Segreta delle nubi (1929), l'Asilo Nido (1930), il Preventorio tubercolare di Sestola (1934), e portò all'Istituzione dell'OMNI (1926).. Crea nel 1930 la Scuola di Specializzazione in Pediatria (prima Scuola di Specialità a Modena e tra le prime in Italia). E' il Nonno di **G.B.Cavazzuti** che sicuramente ne ereditò le capacità umane e professionali di pediatra e neonatologo di fama internazionale, che creò una scuola di allievi universitari ed ospedalieri (tra cui Enza De Caris che non è più tra noi).

Pes Oculista, contribuì alle tecniche di estrazione delle cataratte

Balli fondò Istituto di Radiologia e radiobiologia con particolare attenzione all'oncologia

Franchini Pioniere della Patologia Tropicale, arricchì di reperti coloniali il Museo Anatomico di Modena

Luzzatto Farmacologo affermato morì per una infezione contratta sul lavoro



Trabucchi farmacologia clinica, portando la ricerca al letto dell'ammalato, dalla medicina sperimentale ai trapianti di organo

Dalla Volta Clinico Medico di fama riconosciuta

Piero Benedetti morì durante il passaggio del fronte a Modena

Tusini : vedi Università castrense di San Giorgio di Nogara (UD)

Donati perseguitato come ebreo nonostante battezzato e con moglie cattolica fu costretto a rifugiarsi a Ginevra. Il più prestigioso chirurgo tra le « guerre. Chirurgia generale ma anche urologia, neurochirurgia, chirurgia toracica, ortopedia.

Dogliotti «chirurgo dei miracoli» , pioniere anche della neurochirurgia. 5 scuole di spec chir gen plast cardiovasc neuroch urolog Nel 1955 la 1° circolazione extracorporea totale cuore-polmoni in Europa

Valdoni primi interventi sul cuore con tecnica chiusa e aperta. (NON SOLO IL SOTTOSCRITTO) Giovanni XXIII, Paolo VI, Palmiro Togliatti



Valdoni primi interventi sul cuore con tecnica chiusa e aperta. (NON SOLO IL SOTTOSCRITTO) Giovanni XXIII, Paolo VI, Palmiro Togliatti «eccole il saldo ma sono soldi rubati» imperterrito Valdori <grazie per l'assegno, la provenienza dei soldi non mi interessa>

Donaggio Neuropsichiatra allievo di Tamburini, istituì la Clinica delle Malattie Nervose e Mentali con studi istochimici sul tessuto nervoso. Candidato italiano Nobel nel 1924(unico neo scrisse articoli sulla razza nel fascismo)

Pizzoli, Psicologo e psicopedagogo collaborò con l'industriale Corni all'omonimo Istituto Tecnico Professionale «Fermo Corni», vanto modenese

Boschi Neuropsichiatra, si interessò circolazione cefalo-rachidiana ed all'isterismo

Rizzatti Medico Legale , studi su traumatologia, biochimica e psichiatria forense

Aggazzotti Allievo di Mosso, studiò gli scambi respiratori ad alte quote sul Monte Rosa a 3000 metri(chimpanzè in vacanza nel rifugio Maria Margherita)

Favilli Vasta produzione scientifica con soggiorni anche all'estero ed il Trattato di Patologia Generale proposta in numerose riedizioni dopo il 1958

I Maestri degli anni '50 e '60

14

Nascono le «Scuole mediche» del dopoguerra. i Maestri che le hanno dirette sono state figure carismatiche che hanno anche goduto della definizione di «baroni», non sempre con finalità lusinghiere. Molti erano però persone carismatiche che con la loro professionalità hanno dato prestigio alla Università. La scomparsa di queste figure molte volte ha segnato la perdita di nuclei di allievi coordinati da Maestri di riconosciuta competenza e conseguente fama. Come afferma Umberto Muscatello ha contribuito a ciò la nuova struttura amministrativa della università attivata nel 1980 con il decreto 382 che introduceva i ruoli di professore associato e di ricercatore attribuendo loro piena autonomia di ricerca oltre che didattica e con il progressivo affermarsi di settori altamente specialistici. Allo sviluppo di una Scuola si sostituisce lo sviluppo di una Disciplina, per altro brillantemente ad opera di docenti più giovani.



Ghigi Numerosi lavori scientifici in particolare sulla tiroide, e compendi di Anatomia

Aloisi Patologo Generale apprezzato, fondamentali studi su fibra muscolare striata, Gli successi **Buffa** che focalizzò i suoi studi sul metabolismo cellulare ma numerosi sono stati i suoi allievi in cattedra

Saviano Fisiologo, qui ritratto con i suoi Aiuti Luigi Di Bella e Carlo Cennamo, che diventò poi ordinario di Chimica. Si dedicò in particolare alla fisiologia digestiva, studiò il diabete sperimentale da allossana, nonché di studi sulle ripercussioni fisiopatologiche del lavoro minorile

De Gaetani Anatomico si dedicò a patologia sperimentale ed oncologica ed al complesso diencefalo-ipofisario. Ampliò l'Istituto. Gli successi **Stigliani** che continuò le tradizioni di Scuola con interesse sull'oncologia ed un nuovo impulso alla neuroendocrinologia e iniziò primo in Italia l'attività di citologia vaginale preventiva

Olivo Sviluppò l'Igiene verso il settore della Sanità Pubblica, potenziò l'istituto trasformandolo in policattedra, studiò inquinamenti locali

Saviano Fisiologo, qui ritratto con i suoi Aiuti Luigi Di Bella e Carlo Cennamo, che diventò poi ordinario di Chimica. Si dedicò in particolare alla fisiologia digestiva, studiò il diabete sperimentale da allossana, e si occupò di lavoro minorile

Remaggi, fornito di vasta preparazione umanistica e scientifica subentrò a Simonetta continuandone la Scuola



Bonola Nel 1929 ancora studente II spedizione polare di Albertini alla ricerca dei naufraghi del dirigibile Norge di Umberto Nobile al Polo Nord. Allievo di Putti Fondatore della moderna ortopedia e traumatologia a Modena e della Scuola di Chirurgia della Mano, branca nella quale ha coinvolto negli anni sessanta numerosi allievi (**Bedeschi, Caroli, Luppino, Celli**)

Provvisionato diede impulso alla scuola odontoiatrica modenese

Cristini sviluppò la Scuola oculistica

Mariani Tisiologo di fama internazionale, fondò la Scuola Tisiopneumologica modenese.

Coppo sotto la sua guida si affermarono discipline mediche specialistiche di gastroenterologia, endocrinologia, cardiologia, geriatria, con allievi che hanno raggiunto la cattedra. Ottimo clinico ed epatologo,... qualche remora chirurgica: **Vecchiati** introdusse l'aortografia translombare con immagini radiologiche stupefacenti: «mi complimento per la meravigliosa iconografia, peccato che le immagini siano meri artefatti, incompatibili con la vita» in realtà classico quadro di ostruzione aortica sottorenale di Leriche evenienza in seguito ben conosciuta e oggetto di terapia chirurgica.

Storti padre dell'ematologia italiana, di fama internazionale, creò una prestigiosa Scuola a Modena ed a Pavia.

Mauri suo allievo e successore continuò a Modena ed a Pavia la prestigiosa opera di Storti lasciando una produzione scientifica di grande valore. Pose le basi per i Trapianti di midollo e fondò il Gruppo Italiano per lo Studio dei Linfomi. **Umberto Torelli, Ubaldo Di Prisco, Giuseppe Torelli** continueranno la tradizione ematologica insieme a numerosi altri allievi



Galli allievo di Donati, espletò una chirurgia addominale di valore, tra i suoi allievi figura **Pellegrino Vecchiati**, primario di chirurgia instancabile e dinamico, completo e versatile. Gestualità chirurgica precisa ed ordinata, quasi liturgica, come il suo maestro.

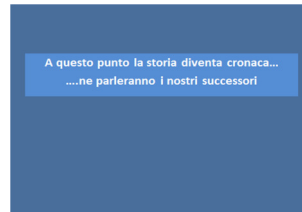
Gibertini allievo di Galli, perfezionatosi anche a Lione, diresse e sviluppò a Modena una Scuola di grande prestigio orientata anche alle discipline specialistiche polmonare e urologica e suoi allievi divennero cattedratici in queste discipline: **Renzo Lodi** in Chirurgia Toracica, **Paolo Ferrari** in Urologia, **GC.Barbieri** in anestesia Rianimazione.

Cortesi Chirurgo amato e stimato, continuò la tradizione modenese attivando a Modena la Chirurgia di Urgenza anche egli modello di dedizione alla clinica

Pezzuoli Chirurgo generale, introdusse a Modena la chirurgia toracica e quella cardiaca di sostituzione valvolare, oltre alla chirurgia vascolare e addominale. Esegui a Milano il primo trapianto di polmone nel 1991

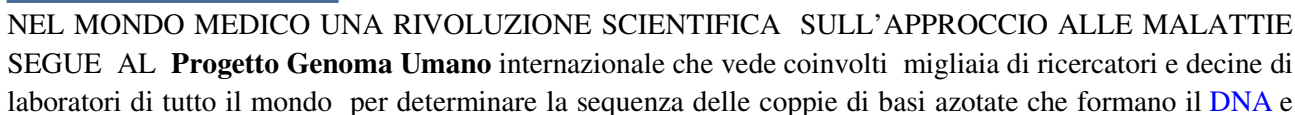
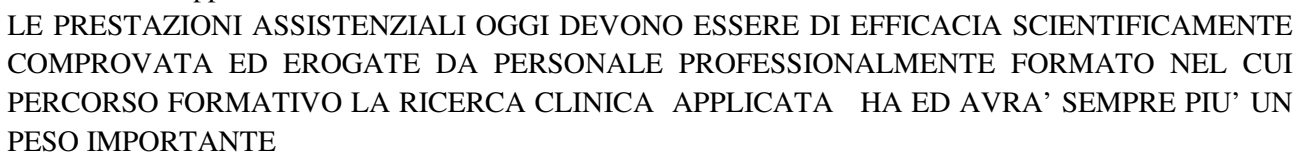
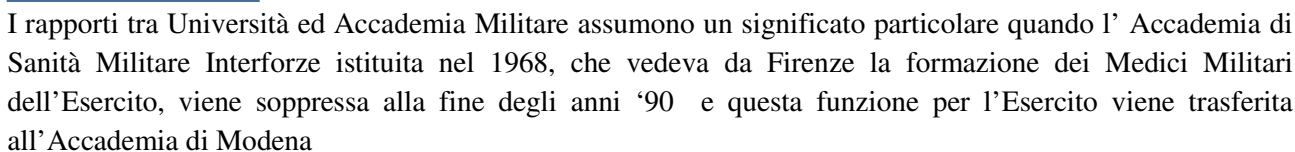
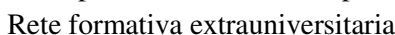
Pietri allievo e succeduto a Pezzoli, ha sviluppato la chirurgia vascolare e nuovi modelli organizzativi di Day Surgery

Conti venuto da Napoli dalla Scuola di Ruggeri di cui portò l'esperienza in Chirurgia toracica



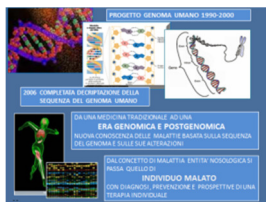
Questi solo alcuni tra i maestri del '900. Gli annuari accademici ci ricordano altri insigni docenti che hanno ricoperto la titolarità delle principali discipline della facoltà medica sia nelle discipline di base che in quelle cliniche

Altri nomi più recenti sarebbero da elencare negli ultimi decenni del '900 ma qui volutamente ci fermiamo : finisce la storia ed entriamo nella cronaca...



di identificare e mappare i **geni** del **genoma** umano che contengono le informazioni necessarie per una produzione proteica.

46 cromosomi umani (22 coppie di autosomi+ X o Y)Genoma umano (insieme di tutte le informazioni genetiche depositate nella sequenza del DNA contenuta nel nucleo cellulare sotto forma di cromosomi. Sequenza dipende dalla disposizione lineare di 4 molecole differenti, i nucleotidi Adenina, Timina, Citosina, Guanina: sequenza di triplette ATC-TCC-CAG-TTA-GCT. 3 miliardi di paia di basi nucleotidiche compongono il patrimonio genetico con 30-40.000 geni. Geni porzioni di codice genetico localizzate in precise porzioni della sequenza del DNA e contengono tutte le informazioni necessarie per produrre una proteina>>>



Da un concetto tradizionale di malattia come entità nosologica si passa al concetto di un singolo individuo con un proprio patrimonio genetico nel quale può essere insita anche la possibilità di sviluppare singole malattie.

Pur con le dovute prudenziali cautele e non trascurabili implicazioni etico-giuridiche si vedono le possibilità di diagnosi, prevenzione e prospettive di una terapia individuale



Modena appare svolgere un ruolo di eccellenza in questa area innovativa, sia per quanto riguarda le **MALATTIE GENETICHE CHE LA MEDICINA RIGENERATIVA CON LE CELLULE STAMINALI**,

Sono presenti Strutture tra le quali il **Centro di Ricerche Genomiche** con screening genetici (sequenziamento DNA ed evidenziazione di mutazioni genetiche di notevole importanza non solo oncologica) ed il **Centro di Medicina Rigenerativa Stefano Ferrari** (attivato con iniziale stanziamento nel 2008 di oltre 13 milioni di euro della Fondazione C.Risp. Modena) per ricerche e produzione di cellule staminali, in particolare epiteliali per ricostruzione tissutale corneale, dermatologica, ustioni (terapia cellulare), previa eventuale correzione del difetto genetico nel caso di malattie genetiche (fibrosi cistica, emofilia, m. metaboliche...) ad esempio con vettori virali (terapia genica exvivo/invivo)

Holostem Terapie Avanzate (capitale misto Ateneo. Chiesi farmaceutici) è il primo Centro italiano per produzione e distribuzione cellule epiteliali

Qui si ferma il nostro racconto. I dieci secoli di storia di questo libro arrivano a questo punto, alle soglie di un nuovo millennio foriero di futuri e inimmaginabili sviluppi